

---

## **AS 2960 – “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”**

---

---

INTERVENTO ASSEMBLEA per DICHIARAZIONE VOTO

---

**ARRIGONI** (*LN-Aut*). Signor Presidente, intervengo perché, nonostante ci saranno delle modifiche, queste non cambieranno il parere negativo del Gruppo della Lega Nord.

Signor Presidente, colleghi, Ministro, desidero anzitutto ringraziare, anche a nome della collega Comaroli, il vice ministro Morando, il presidente della Commissione Tonini, che non vedo, i relatori e - soprattutto - gli Uffici, per la mole di lavoro svolto nelle tante sedute della Commissione bilancio, molte delle quali - diciamolo - sono state poco produttive, visto che la maggioranza, abusando del senso di responsabilità delle opposizioni, è stata impegnatissima a mercanteggiare emendamenti, spesso litigando al proprio interno. Emblematica è stata l'ultima seduta, terminata alle ore 5 di mattina - quella del saccheggio - durante la quale sono stati approvate a raffica decine di marchette.

Questa è l'ultima manovra finanziaria della legislatura ed è tempo di bilanci delle politiche di questa maggioranza, sempre più dilaniata da scontri interni.

Le cose non vanno affatto bene per il nostro Paese, nonostante il contesto europeo e mondiale favorevole. Noi cresciamo poco e in misura molto minore rispetto agli altri Paesi europei. Anche il divario tra la nostra disoccupazione e la media dell'Unione europea aumenta. Il nostro debito a settembre è a livello stellare, con 2.284 miliardi di euro. Siamo in difficoltà, come confermato dai magri numeri del disegno di legge di bilancio, pari a 20,4 miliardi di euro, tre quarti dei quali sono impiegati per neutralizzare le clausole di salvaguardia introdotte dal Governo Monti per evitare, ma - lo sottolineo - solo per il 2018, un catastrofico aumento dell'IVA. Per il resto, rimane poco: pochi nuovi investimenti e poche le misure per la crescita, il contrasto alla povertà e il sostegno alle famiglie.

La manovra è in *deficit*, visto che è coperta, per oltre il 50 per cento, da 11 miliardi di nuovo debito. Le cose non vanno bene e lo sanno bene i cittadini, al di là delle favolette raccontate da Gentiloni Silveri e Padoan. Lo sanno i 7,5 milioni di italiani in stato di deprivazione, di cui 4,5 in povertà assoluta. Lo sanno gli italiani che rinunciano alle cure, perché non hanno i soldi per medicine ed esami. Lo sanno i tanti precari e i disoccupati, soprattutto giovani, che non trovano lavoro perché sempre più attività economiche chiudono per la crisi. Lo sanno i tantissimi italiani -

oltre 120.000 all'anno, in gran parte giovani diplomati e laureati - che non vedono prospettive in questo Paese e preferiscono emigrare all'estero, magari per fare i camerieri a Londra o Parigi.

Sì, questa manovra è negativa e inefficace e non risolve i problemi reali del Paese.

Anzitutto, rinviate alla Camera dei deputati tante questioni cruciali, come la riforma delle agenzie fiscali per problemi tecnici, ma soprattutto politici. Rinviate questioni importanti riguardanti gli enti territoriali, prolungando per loro l'incertezza. Penso alle Regioni ordinarie e ai Comuni, che sono sempre più in difficoltà e, soprattutto, alle Province, sempre più sull'orlo del *default* per l'irresponsabile riforma Delrio. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut)*.

Innalzate ancora la spesa, stabilizzando altro personale nel pubblico impiego, oppure dando incentivi a pioggia senza alcun criterio meritocratico. Così, mentre spendiamo 5 miliardi all'anno per accogliere clandestini, restano poche risorse per gli interventi pensionistici, il sostegno alla famiglia e i risparmiatori truffati, nonché inezie per il comparto difesa e sicurezza (ai nostri uomini in divisa non pagate nemmeno gli straordinari). Evitate l'aumento dell'età pensionabile a meno di 15.000 persone appartenenti a categorie usuranti, ma - ancora per colpa della maledetta legge Fornero - dal 2019 innalzate a sessantasette anni l'età per la pensione di vecchiaia e condannate la gran parte dei lavoratori a

sgobbare per altri cinque mesi in più. Insomma, si andrà a godere il meritato riposo sempre più vecchi, dopo tanti anni di sudato lavoro, mentre i giovani rimangono a casa perché non lo trovano.

Al vice ministro Morando - che non vedo in Aula - il quale nella replica ci ha provocato, rispondo che la Lega ha presentato emendamenti - e come! - per cristallizzare l'incremento dell'età pensionabile rispetto all'aspettativa di vita per tutti, dato che da sempre sostiene che la riforma Fornero, con l'innalzamento repentino, abbia già inglobato gli aumenti dell'età pensionabile. Abbiamo presentato emendamenti anche per ampliare le salvaguardie. Insomma, proposte per creare un'uscita flessibile dal lavoro e attenuare la rigidità della Fornero c'erano: occorre capirle e interpretarle, cosa che il Governo, sordo, non ha fatto.

Noi a questo avremmo destinato quei soldi che il Governo invece preferisce spendere per l'immigrazione, mentre Renzi, cara relatrice Zanoni - che non vedo in Aula - il quale è in perenne campagna elettorale, promette ancora gli 80 euro per le famiglie numerose (e ricordo che lo fa dal 2014): di fronte all'allarme natalità non fate nulla per colmare sul territorio la carenza di asili nido e inoltre dimezzate il *bonus* bebè, prevedendolo non più triennale, ma solo annuale, con 40 euro al mese, mentre per ogni clandestino spendiamo 38,25 euro al giorno. È una misura insufficiente, quella del *bonus* bebè, che peraltro azzerava il fondo di 100 milioni previsto per le

misure di sostegno alle famiglie. Insomma, è il classico gioco delle tre carte.

Continuate poi a beffarvi dei risparmiatori rovinati dai *crack* delle banche: per salvare il Monte dei Paschi di Siena, la banca del Partito Democratico, in passato avete messo diversi miliardi di soldi pubblici; per centinaia di migliaia di cittadini truffati vi limitate invece ad istituire un fondo di ristoro con soli 50 milioni in due anni, con la beffa però che i cittadini che devono dimostrare di essere stati raggirati con una sentenza passata in giudicato dovranno pagare avvocati e aspettare anni, per ottenere - forse - un ristoro che potrebbe risultare irrisorio; e allora molti rinunceranno.

Avete anche ignorato e tradito le aspettative delle attività economiche, soprattutto delle piccole e medie imprese. Avete bocciato la cedolare secca per affitti di negozi e studi; avete cambiato le regole del gioco, rinviando di un anno l'entrata in vigore dell'imposta sul reddito d'impresa (IRI). Questo comporterà la mancata riduzione della pressione fiscale di 2 miliardi di euro, un danno enorme per 250.000 imprese che avevano già programmato la propria attività per il 2018.

Avete impedito il riporto delle perdite per le imprese che applicano un nuovo regime di cassa, una grave penalizzazione per 2 milioni di imprese. Avete poi bocciato la proroga del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), costringendo così le

imprese a rispettare dal 1° gennaio gli obblighi di un obsoleto e inefficiente sistema informatico per la tracciabilità dei rifiuti, con il forte rischio che esse, già oberate di burocrazia e tasse, incorrano in pesanti sanzioni.

Mentre il Paese versa in enorme difficoltà, vedo tante facce sorridenti tra i colleghi di maggioranza e anche tra qualcuno che fa pseudo-opposizione: lo siete di più per quanto avete portato a casa per voi stessi che per il bene comune.

Contentini, molte marchette e poche azioni strutturali ci sono in questa manovra. Non oso pensare a cosa sarebbe successo se la *web tax* introdotta avesse portato gettito già a partire dal 2018: altro che assalto alla diligenza! Ribadisco che tutto ciò succede mentre sprecate 5 miliardi all'anno per mantenere 200.000 clandestini, sedicenti profughi, che non scappano da guerre e si fanno beffa di noi. Molti di loro spacciano droga ai nostri figli, mentre altri sono dediti al traffico di prostitute: vengono beccati dalle nostre Forze dell'ordine e denunciati, ma, invece di essere espulsi, come in un Paese serio dovrebbe accadere, continuano a scorrazzare sul territorio. (*Applausi dal Gruppo LN-Aut*).

Mi avvio alle conclusioni. A questo punto, non bisogna perdere altro tempo per staccare la spina a questa maggioranza inaffidabile. Per altro, la lettera dell'Europa prefigura la necessità, a breve, di una manovra correttiva di tre, quattro o forse cinque

miliardi, a causa dei conti pubblici non in ordine, per responsabilità della politica di Renzi, basata non su interventi strutturali, ma sui *bonuse* sull'aumento del debito.

Lascere un Paese con le macerie, come quelle presenti nelle zone terremotate del Centro Italia, e con le voragini nei conti pubblici. Questa è la vostra eredità fallimentare. Pochi italiani vi rimpiangeranno alle prossime elezioni e in quella occasione la gran parte vi manderà a casa. (*Applausi dal Gruppo LN-Aut*).

Per tutti questi motivi il Gruppo della Lega voterà contro questa pessimo disegno di legge di bilancio. (*Applausi dal Gruppo LN-Aut e della senatrice Fucksia. Congratulazioni*).